

SANITA' L'ordine dei medici accusa: "Manca il personale"

"Chiediamo maggiore chiarezza sul futuro di Adria e Trecenta"

Noce: "La scelta di dirottare i pazienti a Legnago mi lascia perplesso senza più ricoveri, il passo successivo è la chiusura della struttura"

ROVIGO - Tagli continui, mancanza di personale e due strutture ospedaliere dal futuro pieno di incertezze. E questo il quadro della sanità polesana dipinto da Francesco Noce, appena riconfermato presidente dell'Ordine dei Medici, dal vicepresidente Emilio Ramazzina e al consigliere Nerio Pellegrini in occasione della presentazione del rinnovo delle cariche istituzionali per il prossimo triennio. "La sanità continua a subire tagli indiscriminati - spiega Noce - quest'anno l'Ulss polesana ha avuto 32 milioni di euro in meno rispetto al precedente. E inoltre non

c'è chiarezza sul futuro degli ospedali di Adria e Trecenta, due strutture afflitte da una grave carenza di personale. I medici sono costretti a girare da un ospedale all'altro, basti pensare che c'è un primario di ginecologia per tutte e tre le strutture dell'Ulss. Si parla tanto della necessità di ridurre le liste d'attesa: se il personale non dovesse spostarsi da una parte all'altra recupereremo migliaia di visite all'anno". Nelle scorse settimane poi, l'Ulss 5 polesana ha annunciato un accordo con l'Ulss 9 Scaligera che consentirà ai mezzi di soccorso di portare i pa-

zienti di Bergantino e Melara al più vicino ospedale di Legnago e non più al pronto soccorso di Trecenta. "Questa decisione mi lascia perplesso - spiega Noce - se vengono a mancare anche i ricoveri oltre al personale, il passo successivo sarà la chiusura dell'ospedale. Chiediamo maggior chiarezza da parte della Regione sul futuro delle strutture di Trecenta e di Adria". Ma anche la medicina sul territorio è un tasto dolente: "I piani e le delibere della Regione sulla medicina di gruppo integrata finora sono rimasti solo sulla carta - spiega l'Ordine - la medicina sul

territorio deve essere messa in condizioni di operare, altrimenti continueranno a verificarsi casi come quello delle barelle nei corridoi del pronto soccorso e altre criticità".

L'Ordine dei Medici di Rovigo ha poi presentato le principali iniziative in cui è impegnato, tra cui spiccano gli incontri sui vaccini e lo Sportello del Cittadino. "Vogliamo concentrarci anche sulla sicurezza nel posto di lavoro - annuncia Noce - in particolare nelle guardie mediche, visti i recenti fatti di cronaca".

G. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Noce, presidente dell'Ordine dei Medici di Rovigo